

7 giorni

DAL CONSIGLIO PROVINCIALE



Agenzia di informazione del Consiglio della Provincia autonoma di Trento. Anno XVI n. 392 – ottobre 2012.
Direttore responsabile Giustino Basso. Registrazione Tribunale di Trento n. 887 del 23 gennaio 1996.
Editore Consiglio della Provincia autonoma di Trento via Mancini, 27 - 38122 Trento - Redazione via Mancini, 27 - 38122 Trento.
Stampa Litografia Effè e Erre via E. Sestan, 29 - Trento - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/TN
Tassa Pagata/Taxe Perçue/Economy/Compatto

Proposte di legge: c'è anche un'iniziativa diretta dei cittadini

Referendum senza quorum e più democrazia diretta DISEGNO DI LEGGE 19 luglio 2012 n. 328

TITOLO: “Iniziativa politica dei cittadini. Disciplina della partecipazione popolare, dell’iniziativa legislativa popolare, dei referendum e modificazioni della legge elettorale provinciale”

PROPONENTI: iniziativa popolare, primo proponente Alex Marini.

MATERIA: referendum provinciali e iniziativa popolare

COMMISSIONE LEGISLATIVA: Prima

NUMERO ARTICOLI: 50

OBIETTIVI: riformare tutti gli strumenti di partecipazione diretta del popolo alla formazione delle leggi provinciali. Si propone anche l'introduzione di nuovi strumenti di democrazia diretta. L'iniziativa viene dal comitato “Più democrazia in Trentino”, costituito lo scorso 12 gennaio a Rovereto presso la Casa della Pace. Tra i fondatori vi è il consigliere provinciale dei Verdi, Roberto Bombarda. Lo scorso luglio il comitato ha presentato oltre 4 mila firme a sostegno dell'iniziativa legislativa e il 16 agosto il ddl 328/XIV è stato assegnato alla Prima Commissione. Per saperne di più sul comitato, si veda www.piudemocraziaintrentino.org.

NORME: a) petizioni inserite in un portale on-line dedicato e tempi vincolanti per la trattazione in Consiglio provinciale; b) introduzione dell'istituto dei pritani, termine derivato dagli ordinamenti dell'antica Grecia (formano un consiglio di 19 membri che dibatte e delibera su questioni specifiche sottoposte dalla Provincia o da Comuni e che necessitano un approfondimento anche tecnico); c) regolamentazione delle consultazioni effettuate dal Consiglio provinciale prima delle proprie decisioni; d) introduzione dell'istituto del “dibattito pubblico” su opere di grande impatto sociale; e) modifiche all'istituto dell'”iniziativa popolare”: l'ammissibilità dei progetti demandata a una commissione ad hoc, audizione pub-



blica obbligatoria per ogni progetto di legge, referendum propositivo sui progetti stravolti nei contenuti dal voto del Consiglio provinciale; f) abolizione del quorum per i referendum provinciali, possibilità di raccolta firme anche in modalità elettronica, nuova disciplina del voto postale ed elettronico.

Sì (dalle ore 19 alle ore 8) ai motori elettrici sul Garda DISEGNO DI LEGGE 13 agosto 2012 n. 329

TITOLO: “Modificazione dell’articolo 32 della legge provinciale 15 novembre 2001, n. 9 (Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda)”

PROPONENTI: Mauro Ottobre (Patt).

MATERIA: trasporti e acque pubbliche

COMMISSIONE LEGISLATIVA: Terza

NUMERO ARTICOLI: 1

OBIETTIVI: consentire la navigazione a motore nel Garda trentino, ma solo con motori elettrici (o ibridi) e nelle fasce orarie estranee all’attività velica. Lo scopo è recuperare una quota di turisti che oggi non soggiornano nel Garda trentino per via del divieto di navigare a motore: la norma permetterebbe loro di pernottare in strutture trentine e di entrare e uscire con la propria barca dalle acque provinciali. In Commissione legislativa è emersa la netta contrarietà dei circoli velici alto gardesani, mentre i Comuni hanno espresso pareri diversificati.

NORME: si autorizza nel Garda trentino la navigazione tra le ore 19 e le ore 8 a imbarcazioni con motore elettrico o ibrido, ammettendo l’utilizzo del motore termico solo per il rientro al porto in situazioni di avverse condizioni meteo.



Democrazia diretta: un sostegno al ddl 328 d’iniziativa popolare DISEGNO DI LEGGE 21 agosto 2012 n. 330

TITOLO: “Nuovi strumenti di partecipazione dei cittadini e di democrazia diretta”

PROPONENTI: Roberto Bombarda (Verdi)

MATERIA: referendum provinciali e iniziativa popolare

COMMISSIONE LEGISLATIVA: Prima

NUMERO ARTICOLI: 50

OBIETTIVI: riformare tutti gli strumenti di partecipazione diretta del popolo alla formazione delle leggi provinciali. Si propone anche l’introduzione di nuovi strumenti di democrazia diretta. Il consigliere Bombarda ricalca il ddl 328/XIV d’iniziativa popolare, con il dichiarato intento di affiancarne e agevolare l’iter di discussione e approvazione. Bombarda fa parte del resto del Comitato promotore del ddl 328/XIV e nel dicembre 2011 ha messo in moto l’iniziativa attorno a una revisione delle norme sulla democrazia diretta in Trentino, affidando uno studio per conto del gruppo consiliare dei Verdi.

NORME: le stesse di cui al ddl 328/XIV (vedi più in alto).



Età media nelle liste elettorali: non oltre 40 anni DISEGNO DI LEGGE 27 agosto 2012 n. 331

TITOLO: “Norme per garantire l’equilibrio fra le generazioni nella rappresentanza politica. Modifiche alla legge elettorale provinciale”.

PROPONENTI: Roberto Bombarda (Verdi)

MATERIA: referendum provinciali e iniziativa popolare

COMMISSIONE LEGISLATIVA: Prima

NUMERO ARTICOLI: 3

OBIETTIVI: “svecchiare” la rappresentanza politica in Consiglio provinciale, favorendo l’elezione di giovani.

NORME: a) si dispone che l’età media dei candidati consiglieri non superi i 40 anni, pena riconsiderazione della lista elettorale; b) si prevede che a parità di voti conseguiti, venga eletto non il candidato più anziano bensì il più giovani tra quelli ex-aequo.

Incentivare il cittadino all’apprendimento permanente DISEGNO DI LEGGE 11 SETTEMBRE 2012 n. 332

TITOLO: “Interventi per favorire l’apprendimento permanente delle persone e la validazione degli apprendimenti non formali e informali”.

PROPONENTI: Mattia Civico,

Michele Nardelli, Andrea Rudari, Sara Ferrari, Luca Zeni e Margherita Cogo (Pd).

MATERIA: istruzione e politiche sociali.

COMMISSIONE LEGISLATIVA: Quarta

NUMERO ARTICOLI: 16

OBIETTIVI: in coerenza con gli orientamenti della normativa europea e con le previsioni della recente legge Fornero in materia di lavoro (legge 92 del 28 giugno 2012), si punta a favorire l’apprendimento permanente delle persone in tutte le fasi della vita, quindi la formazione continua e l’aggiornamento costante delle proprie conoscenze e abilità. Sia attraverso la frequenza di corsi scolastici regolari, sia valorizzando altre forme di apprendimento (ad esempio attraverso attività di volontariato, attraverso il servizio civile nazionale, l’azione nel privato sociale e nelle imprese, ma anche attraverso le quotidiane esperienze di vita...). Uno specifico fronte viene individuato nell’apprendimento permanente in ambito lavorativo, anche per agevolare il reinserimento occupazionale.

NORME: a) si prevede la stesura di un Piano organico triennale dell’offerta educativa permanente proposta in provincia di Trento; b) si istituisce l’Osservatorio provinciale sull’apprendimento permanente; c) si prevede che la Provincia promuova collaborazioni tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nell’attuazione di questa normativa; d) per quanto di competenza della Provincia, si prevede di dare rilievo ai percorsi formativi dei cittadini, ai fini della spendibilità nel mondo del lavoro; e) si prevede l’istituzione dei libretti formativi del cittadino, che documentino i personali percorsi di apprendimento; f) si stabilisce lo stanziamento di 500 mila euro nel bilancio 2012 e di altrettanti nel 2013.



Via alla sperimentazione di nuovi servizi sociosanitari DISEGNO DI LEGGE 11 SETTEMBRE 2012 n. 333

TITOLO: “Modificazioni della legge provinciale sulla tutela della salute in materia di sperimentazioni gestionali di servizi innovativi”.

PROPONENTI: Mattia Civico, Sara Ferrari, Andrea Rudari, Luca Zeni, Michele Nardelli e Margherita Cogo (Pd).

MATERIA: assistenza e sanità

COMMISSIONE LEGISLATIVA: Quarta

NUMERO ARTICOLI: 3

OBIETTIVI: disciplinare la sperimentazione di modelli gestionali innovativi nel campo dei servizi sociosanitari. Si pensa in particolare alla necessità di “inventare” nuovi servizi a favore dei non autosufficienti assistiti a domicilio: in questo senso il ddl va a completare le previsioni della recente l.p. 15/2012, che prevede - proprio a fronte degli oneri dell’assistenza in casa - di attribuire un “assegno di cura” (in

denaro o, per l'appunto, in servizi). Il ddl 333 va ad aggiornare la l.p. 16/2010 sulla tutela della salute.

NORME: a) si prevede che la Pat promuova progetti di sperimentazione ai fini dell'adozione di modelli gestionali innovativi, anche attraverso l'interazione pubblico-privato, nel campo dei servizi socio-sanitari. Si prevede l'adozione di linee guida, che disciplinino tra l'altro le necessarie convenzioni con le associazioni private per dar corso alle sperimentazioni; b) si prevede la possibilità di adottare in via definitiva il modello gestionale sperimentato, nonché l'accreditamento provvisorio dei soggetti coinvolti nei progetti sperimentali. L'Azienda sanitaria provinciale potrà avvalersi di questi soggetti al massimo per 5 anni dopo la conclusione del progetto.

Un taglio netto alla Fondazione Accademia della montagna DISEGNO DI LEGGE 13 SETTEMBRE 2012 n. 334

TITOLO: "Modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), per la soppressione dell'Accademia della montagna".

PROPONENTI: Rodolfo Borga,

Walter Viola, Pino Morandini (Pdl).

MATERIA: organizzazione degli enti collegati alla Provincia Autonoma.

COMMISSIONE LEGISLATIVA: Prima

NUMERO ARTICOLI: 1

OBIETTIVI: cancellare il soggetto istituito nel 2007 e concretamente avviato nel 2009 per "la salvaguardia e la valorizzazione della montagna" e delle attività alpinistiche, sciistiche ed escursionistiche. La Fondazione nel 2012, argomenta Borga, costa 361 mila euro, di cui 145 mila per spese gestionali. La proposta è di sopprimerla per riportare in capo alle strutture provinciali il compito di perseguire le finalità dell'ente.

NORME: si prevede la soppressione della Fondazione Accademia della montagna del Trentino.



Nascono i parchi fluviali e i geoparchi DISEGNO DI LEGGE 19 SETTEMBRE 2012 n. 335

TITOLO: "Modificazioni della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura".

PROPONENTI: Giunta provinciale, primo firmatario Alberto Pacher.

MATERIA: zone protette

COMMISSIONE LEGISLATIVA: Terza

NUMERO ARTICOLI: 9

OBIETTIVI: aggiornare la legge provinciale 11/2007, che si occupa di foreste e protezione della natura, laddove disciplina la rete delle aree protette.

NORME: a) nella rete delle aree protette (che comprende le diverse tipologie di territorio protetto previste dalla legge provinciale sulle foreste e la protezione della natura) vengono istituiti anche i "parchi naturali locali", che potranno essere "parchi fluviali" o "geoparchi" a seconda del tipo di territorio. Questi parchi potranno essere l'evoluzione di una preesistente rete di riserve, oppure venire istituiti dai Piani territoriali di Comunità, senza passare per l'attivazione di una rete di riserve; b) si semplifica la procedura per l'istituzione attraverso accordo di programma di una rete di riserve, valorizzando anche il ruolo delle Comunità di valle e dei Bacini imbriferi montani; c) in tema di raccolta funghi si stabilisce che i residenti di Magasa, Valvestino e Pedemonte (Comuni trentini fino al 1934 i primi due e fino al 1929 l'ultimo) sono parificati ai residenti in provincia.

